

ACCESSIBILITA' AL CIBO: IL MERCATO NON BASTA
DAL BARILLA CENTER FOR FOOD & NUTRITION
UN APPELLO PER RAFFORZARE I MECCANISMI DI GOVERNANCE GLOBALE
FONDAMENTALE ANCHE UNA POLITICA DI INDIRIZZO DEI MODELLI ALIMENTARI

Appuntamento il 3 dicembre con il primo Barilla Center for Food & Nutrition International Forum

Milano, 21 ottobre 2009 - Per una corretta analisi dei problemi legati all'accessibilità al cibo, è necessario partire dalla constatazione del fallimento dei meccanismi di puro mercato in ambito alimentare e della mancanza di adeguati interventi congiunti e multilaterali di politica economica, sociale ambientale e commerciale.

Questo il punto di partenza di un'imponente analisi condotta dal Barilla Center for Food & Nutrition, centro di pensiero sui temi della nutrizione e dell'alimentazione, guidato da un Advisory Board in cui figurano, tra gli altri, l'economista Mario Monti, lo scienziato Camillo Ricordi e l'oncologo Umberto Veronesi.

Nell'analisi si evidenzia come il convergere di speculazione finanziaria, politiche protezionistiche di varia natura poste in essere da moltissimi Governi nel mondo e usi alternativi del terreno rispetto alla produzione di beni alimentari abbia prodotto fenomeni di significativa distorsione dell'ordinato funzionamento dei mercati e reso evidente una drammatica **carenza di governance su scala internazionale**. Risulta, perciò, essenziale che l'intera filiera alimentare sia governata in forma più chiara verso **obiettivi di accessibilità, sostenibilità e qualità nutrizionale**.

Inoltre, appare sempre più urgente la **costituzione di "safety nets"**, dove accumulare scorte alimentari e di materie prime, definendo costi, tempi e ruoli di un simile processo di "assicurazione" globale.

Lo studio del Barilla Center affronta anche il **rapporto tra scarsità di cibo e modelli di consumo alimentare**. Proprio l'evoluzione di questi modelli, insieme agli impatti ancora difficili da prevedere del cambiamento climatico, rappresentano due variabili che limitano i modelli oggi impiegati in chiave predittiva.

Western Diet e dieta mediterranea differiscono soprattutto con riferimento ai quantitativi di carne consumata. E' dimostrabile come modelli di consumo eccessivamente sbilanciati nella direzione della carne e dei prodotti alimentari di origine animale, possano pregiudicare nel tempo la *food security* globale.

Sul lato dell'offerta di cibo, il tema centrale a ogni riflessione non può dunque che essere costituito dalla futura composizione della domanda di beni alimentari. L'incremento demografico si associa, infatti, a una crescita economica sostenuta in ampie zone del pianeta, con l'accesso a più sofisticati modelli di consumo da parte di vasti strati della popolazione dei Paesi emergenti.

Per la prima volta nella storia, l'azione di governo e **indirizzo dei modelli alimentari** per tener conto di un profilo di sostenibilità sta diventando una variabile decisiva di politica economica. Ciò sta assumendo contorni concreti nei Paesi sviluppati, per far fronte a uno stato di emergenza sanitaria legata al dilagare di malattie metaboliche, cardiocircolatorie e tumorali derivanti da errati stili alimentari. Diventerà cruciale anche per i Paesi in via di sviluppo, per l'impatto che questo avrà sugli equilibri produttivi globali in agricoltura.



Questi temi, insieme ad altri aspetti afferenti i temi dell'alimentazione, saranno al centro della **prima edizione del Barilla Center for Food & Nutrition International Forum** che si terrà a Roma il prossimo **3 dicembre**, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Senato della Repubblica, dal Ministero dell'Ambiente, dal Ministero per le Politiche Agricole e dal Comune di Roma. Per l'occasione saranno messi a confronto i punti di vista e le esperienze di rappresentanti di Istituzioni italiane e internazionali, ONG, Premi Nobel ed esperti dei temi legati ad alimentazione e nutrizione.

Tra i relatori ci saranno: **Vandana Shiva**, attivista politica e ambientalista fondatrice di Navdanya, un'organizzazione impegnata nell'attivismo ambientale, nella protezione della biodiversità e delle piccole comunità di agricoltori; **José María Aznar**, Presidente della FAES (Fondazione per gli Studi e le Analisi Sociali) e ex Primo Ministro del Governo Spagnolo; **Carlo Carraro**, Rettore dell'Università "Ca' Foscari" di Venezia, Vice Presidente del Working Group III dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), l'organizzazione, formata da due organismi delle Nazioni Unite allo scopo di studiare i rischi legati al riscaldamento globale e Direttore del Programma per lo Sviluppo Sostenibile della Fondazione Eni Enrico Mattei; **Corrado Clini**, Direttore Generale Del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; **William Haseltine**, Presidente e CEO della Haseltine Associates e Presidente della William Haseltine Foundation for Medical Sciences and the Arts, un'organizzazione che supporta la diffusione di servizi sanitari nei Paesi in via di sviluppo e alimenta il dialogo tra le scienze e le arti; **Massimo Montanari**, Direttore Accademico del Master in Storia e Cultura dell'Alimentazione presso l'Università di Bologna e uno dei maggiori specialisti mondiali di storia dell'alimentazione.

Barilla Center for Food & Nutrition

Il Barilla Center for Food & Nutrition è un centro di pensiero e proposte dall'approccio multidisciplinare che affronta il mondo della nutrizione e dell'alimentazione mettendolo in relazione con le tematiche ad esso correlate: economia, medicina, nutrizione, sociologia, ambiente.

Organismo garante dei lavori del Barilla Center for Food & Nutrition è l'**Advisory Board**, composto da: **Barbara Buchner**, ricercatrice presso l'International Energy Agency di Parigi (IEA), **Mario Monti**, economista, **Gabriele Riccardi**, endocrinologo, **Camillo Ricordi**, chirurgo e scienziato, **Joseph Sassoon**, sociologo, **Umberto Veronesi**, oncologo.

Per ulteriori informazioni:

Barilla - Giuseppe Coccon - Tel. 0039 0521 2621

info@barillacfn.com

<http://www.barillacfn.com/it>

